



TEST Quanto sei razzista?

di MAURI MORENO CESARE

1) Consideri Obama il nuovo JFK?

- a) Sì: entrambi incarnano il sogno americano.
- b) Sì: due fighetti comunisti che "voglia di lavorare, saltami addosso".
- c) È prematuro dirlo: vediamo quanto è bravo a schivare proiettili a Dallas.

2) In una ipotetica classifica fra extracomunitari, da quale nazione proverebbero i migliori?

- a) Nessuna classifica è possibile: vi è il buono e il meno buono in ogni gruppo di immigrati.
- b) Nessuna classifica è possibile: vi è il marcio e il più marcio in ogni gruppo di immigrati.
- c) Preferisco quelli del Canton Ticino.

3) Che giudizio dai delle ronde padane?

- a) Negativo: un intralcio all'attività delle forze dell'ordine.
- b) Positivo: mi son rotto le balle di cacciare solo fagiani.
- c) Ci si inventa di tutto pur di uscire la sera e fare il Puttan Tour.

4) Concederesti il voto agli immigrati?

- a) Certo, il diritto al voto è basilare per sentirsi parte di una comunità.
- b) Col cavolo: poi ci troviamo qualche Bingo Bongo sindaco.
- c) In linea di principio sì: ma sanno come si mette una X sulla scheda?

5) Ti sembra ragionevole la separazione delle classi alle elementari?

- a) No, è una proposta orribile che colpisce e discrimina piccole e indifese creature.
- b) Sì, ci voleva proprio, che poi mio figlio corre il rischio di pigliarsi la malaria.
- c) In alcuni casi è necessario evitare che bambini con difficoltà di apprendimento rallentino l'iter scolastico. Lo dico per esperienza, sa, avevo come compagno di banco Maurizio Gasparri.

6) Cosa ne pensi del Ku Klux Klan?

- a) È una organizzazione terroristica che spero si estingua presto.
- b) È una organizzazione benemerita che spero si estingua presto (dopo aver "estinto" i negri).
- c) Non condivido del tutto certe loro scelte: per esempio quei cappucci e quelle tuniche bianche, sa, non slanciano.

7) Accetteresti una donazione d'organi da un nero?

- a) Sì, senza ombra di dubbio.
- b) Mai, piuttosto crepo.
- c) Che lei sappia, trapiantano il pene?

Punteggi

a = 1 punto; b = 3 punti; c = 2 punti.

Risultati

Da 7 a 10 punti: non siete razzisti. Per voi non esistono differenze fra le persone. Considerate alla pari Obama e Bush, Ratzinger e Milingo, Hamilton e Raikkonen, Luxuria e Halle Berry... Ok, no, Luxuria e Halle Berry no.

Da 11 a 15 punti: Un pizzico di razzismo ogni tanto vi sfiora. Per voi "bello, giovane, abbronzato" in fondo può essere un complimento. Pensate che non sia possibile mettere sempre le persone sullo stesso livello (Convinzione maturata da piccoli? Per caso, siete stati compagni di banco di Gasparri?).

Da 16 a 21 punti: Siete razzisti a tutti gli effetti, fieri ambasciatori del celodurismo (e fedeli consumatori di Viagra). A voi i negri stanno sui coglioni (per quanto Halle Berry), per non parlare degli slavi (però Nina Moric), dei cinesi (anche se quella Gong Li) o dei marocchini che oltre a rubare, spacciare, puzzare, non portano manco la gnocca.

21 punti: Ehilà, Borghezio, anche tu qui?

Oltre i 21 punti: Almeno le addizioni, Maurizio!

chi è morto oggi?

di ALBERTO PATRUCCO

MAURIZIO GASPARRI

L'aeriforme Gasparri, detto "parri" per risparmiare il gas, si è spento e tace per sempre. Per lui un'opinione non condivisibile si tramutava in "argomentazione sovversiva", una tesi inconsueta era "menzogna schifosa". Maurizio "Electro-Voice" Gasparri era un amplificatore di tensione. Una situazione tranquilla la convertiva in tesa, una tesa in rissa, la rissa in genocidio e così via. Convocato alla bisogna per distruggere il dialogo e creare subbuglio, non deludeva mai. Ogni volta che apriva bocca ne sparava di più grosse ed ogni suo lapillo di saliva colpiva nel segno. Una delle sue ultime esternazioni - "Con Obama alla Casa Bianca Al Qaeda è più contenta" - era sembrata eccessiva persino ad al-Zawahiri. Gasparri non era mai scarico ma anche lui, un bel giorno, ha dovuto segnare il passo. Chiamato in un talk-show a commentare un emendamento dell'opposizione, avendo bruciato tutti gli aggettivi in un servizio trasmesso poco prima sulla stessa rete, lì per lì, non trovando epiteti degni di lui, ha proferito: "Aaaaarrggghh!". Quindi ha vomitato sul giornalista ed è spirato. "Aaaaarrggghh" è stata l'ultima presa di posizione del Nostro. Forse la più significativa del suo percorso politico e umano.

